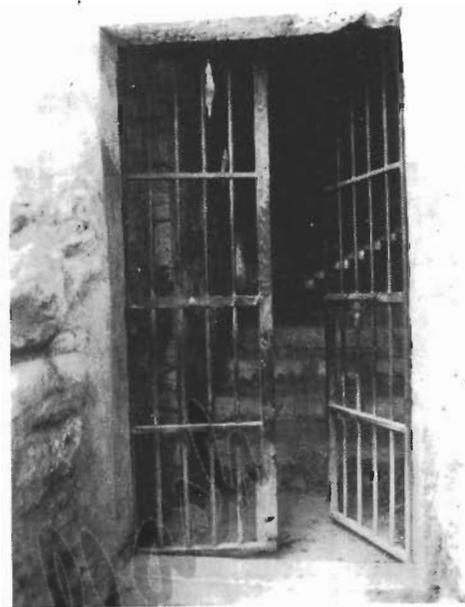




ancor più raccolta, quasi frammento di vita, una volta giunti al suo interno, uno speco nella roccia umida reso ancor più povero dallo stato di triste e colpevole abbandono attuale, senza più traccia degli affreschi; difficile sapere se i giganti che vengono quassù lasciando rifiuti d'ogni genere fanno altrettanto nelle loro case. L'uomo d'oggi impone e subisce queste contraddizioni con la sua storia civile. Voluto ai primi del duecento dai monaci Cistercensi, l'eremo ebbe vita dura come la roccia che lo sovrasta, tanto che già nel 1387 il vescovo Archeoni lo sopresse, donandolo alla nobile famiglia degli Sgariglia. Al quattrocento risale invece la tomba ad arcosolio addossata alla parete della grotta; i suoi stemmi ricordano un'altra potente famiglia ascolana, cui son legate molte pagine, anche drammatiche, di storia cittadina: quella dei Tibaldeschi.



E' sera, le ombre cominciano a scendere sulla vallata del Tronto, mentre lontane le auto risalgono la superstrada dal mare. Ma tra il verde dei castagni del San Marco, a un passo dal cielo e dalla città, mi domando se la storia la faccia l'uomo o la natura.



LA RUSTICANA



PIZZERIA
BIRRERIA
GRILL

SPECIALITA'
GASTRONOMICHE

dallo spuntino
all'abbuffata

PIAZZA S. AGOSTINO
tel. 62432 - Ascoli Piceno